

della massa, del colore, della decorazione sempre elegante e sobria, dell'equilibrio. Sapeva fondere arditamente motivi e stili disparati in un tutto armonico, sovente grandioso e trarne partiti impreveduti.

Da lui era profondamente sentito l'ambiente, il paesaggio, in cui doveva sorgere

l'edificio che stava progettando: aveva sempre presente l'orientamento, gli sfondi, le masse, le colorazioni degli edifici circostanti e da questi dati di fatto sapeva trarre elementi per intonare e valorizzare l'opera sua.

Può affermarsi che quest'opera non è mai insignificante: ed anche quando non con-



Casa Bellia - P. V. - Ducco - Migliora in via Pietro Micca a Torino